

Cappella Corradiana non ascoltiamo soltanto a Molfetta

Dal musicologo e docente universitario Pierfranco Moliterni, riceviamo

In ossequio e col nome di San Corrado, patrono di Molfetta, le cui reliquie sono custodite nella cattedrale che si affaccia sul porto a tutela di un'antica vocazione marinara, è nata una decina di anni fa una compagine corale che la dice lunga sulla spiccata vocazione musicale di questa civile comunità che dista pochi chilometri da Bari, e che ha visto crescere, tra le stradine pregne di salsedine marina e le sale del suo seminario arcivescovile, un musicista diventato famoso in tutto il mondo che di nome fa Riccardo Muti. Stiamo parlando della Cappella Musicale Corradiana che si è via via consolidata grazie alle voci di giovani cantori professionisti e non, e che si esibisce prevalentemente nel repertorio sacro con un'attitudine verso quello rinascimentale e barocco talvolta affiancato da ensemble strumentali. Il coro è diretto da un serio e preparato musicista, Antonio Magarelli, il quale, forte anche della collaborazione col soprano Annamaria Bellocchio e con l'organista e clavicembalista Gaetano Magarelli, ha portato la compagine a vette di tutto rispetto fondando la sua crescita artistica sui coristi che cantano «ut unum sint»... proprio come si conviene a chi voglia confrontarsi con simili esperienze in cui, appunto, occorre annullare ogni singola personalità in funzione del collettivo. C'è da dire che qui prende vigore una predisposizione pugliese alla pratica del canto corale, ove la si rintracci nel tempo quando Nino Rota in persona, alla fine degli anni Sessanta, fondò a Noci un'altra compagine corale - *Novum Gaudium* - sulla scia di competenze maturate ad Assisi e a Solesmes dal padre osb Anselmo Susca; per non tacere della schola cantorum di don Cesare Franco in quel di

Acquaviva delle Fonti risalente agli anni Quaranta, o della gloriosa Accademia Polifonica Barese fondata e diretta da Biagio Grimaldi e Donato Marrone, tuttora operante a Bari all'ombra del capitolo metropolitano della cattedrale di S. Sabino e guidata da un altro musicista di spolvero come Sabino Manzo.

Il maestro Magarelli per parte sua e per il suo coro davvero impeccabile nella intonazione e nell'amalgama delle voci punta sul prossimo concerto della Cappella Musicale Corradiana di sabato 9 luglio nella cattedrale di Molfetta (ore 20, ingresso libero) perché presenta un impaginato che va da autori europei (Robledo, de Victoria, Morales) sino ad «intermezzi» impreziositi dall'ensemble corradiano di viole da gamba con brani come «O Lord» di William Byrd per soprano solo (Annamaria Bellocchio) e viole; e altri due per sole viole («A douce mémoire» di Gardane-Susato-Sandrini).

A parer nostro è dunque giunto il momento di avanzare una sorta di provocazione: non sarebbe il caso di ospitare questo coro corradiano non nella solita cornice chiesastica ma in una sala da concerto o in un teatro vero e proprio? La spettacolarità insita nella interpretazione di un coro polifonico ricca di testi sublimi (assai meno «banali» dei libretti operistici) indurrebbe l'ascoltatore ad un godimento estetico senza pari: qui la parola in musica diventa davvero «parola scenica», per dirla con uno che se intendeva (G. Verdi). Perché allora non avvicinare gli appassionati del teatro d'opera o del concertismo ad un patrimonio musicale su cui si è fondata la grande stagione della musica europea? A dirla tutta, forse la modernità di un Igor Stravinsky non ci sarebbe mai stata senza i madrigalismi polifonici del sommo Gesualdo, principe di Venosa.

Pierfranco Moliterni

con noi, o posto, guardia e che il giocare ico». Si- la sod- a ospi-) quelle te teatri o di ri- rese di- ed esi- non va ma del- onchetto nza, la ttacolo luzioni, ettacoli on sono rdi dei 'troppo, re sulle ». Per il nento è ui sarà gione.

og

■ S men Petri gna Estar tra Cola solis Wac gran Re n 521 il Co cello la m mille Sinf moll di Fr Tutti segr con cata mio so g gazz com delle dian Schi prog Petri bre a prog Petri bre a l big al bo truzz wvv cost bam ai 13 euro tori. 080.